



Si è affidato serenamente all'abbraccio di Dio, in cui ha sempre confidato, ed ha raggiunto la moglie RITA

GIULIO FRANCESCHINI

di anni 91

Lo annunciano i figli MASSIMO con CRISTINA, PIERGIORGIO con ALESSANDRA, NICOLA con SONIA, GIULIANO con CONSUELO, i nipoti NICCOLÒ, SIMONE, DANIELE, DAVIDE, ALESSIO, SOFIA, GIORGIA, GIULIA e i parenti tutti.

Trento, 16 luglio 2026

La cerimonia funebre avrà luogo a Trento sabato 18 luglio alle ore 10.00 nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Un particolare ringraziamento ai responsabili ed al personale della "Casa del Clero" per le amorevoli cure prestate.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi funerari del Comune di Trento



«Signore delle cime, su nel Paradiso lasciato andare per le tue montagne.»

Ha concluso la sua vita terrena dedicata cristianamente alla famiglia e al lavoro

LUCIANO PILATI

di anni 89

Lo porteranno nel cuore la moglie GINA, i figli ANGELA con GRAZIANO, PAOLO con KATIA, gli amati nipoti MATTIA con GLORIA e la piccola EMMA, MARCO, ALESSIO con CHIARA, ARIANNA e parenti tutti.

Lisignago - Pressano di Lavis, 16 luglio 2026

Il rito delle esequie sarà celebrato a Pressano di Lavis sabato 18 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale.

Seguirà la cremazione.

Il S. Rosario sarà recitato mezz'ora prima della cerimonia funebre. La camera ardente è allestita presso la RSA di Lisignago.

Un particolare ringraziamento alla cognata Rosetta e a tutto il personale della RSA di Lisignago per le amorevoli cure prestate.

Condolglianze on-line al sito www.pfrotaliene.it

Pompe Funebri Rotaliane Mezzolombardo - Mezzocorona - Lavis Tel. 0461 602199

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale di BTS BANCA TRENTINO-SÜDTIROL partecipano al lutto che ha colpito il collaboratore DENNIS BLAAS per la dolorosa perdita del suo caro papà

WALTER LUDWIG

Trento, 16 luglio 2026

Il presidente della Provincia e la Giunta si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della signora

ESTER D'AMATO

Funzionario esperto, ind. amministrativo / organizzativo assegnato alla Umst Pianificazione, Europa e PNRR

ANNIVERSARIO

17 luglio 1990

4 settembre 1993

VIOLA CHIERZI

ETTORE CHIERZI

Il tempo non scalfisce i ricordi, il vostro è sempre vivo.

Vostra figlia ADRIANA

Cles, 17 luglio 2026

Le associazioni ambientaliste propongono di investire su due impianti per recuperare i tessuti

RIFIUTI

Previsto un calo delle tariffe A Egato la richiesta di istituire un tavolo tecnico di confronto

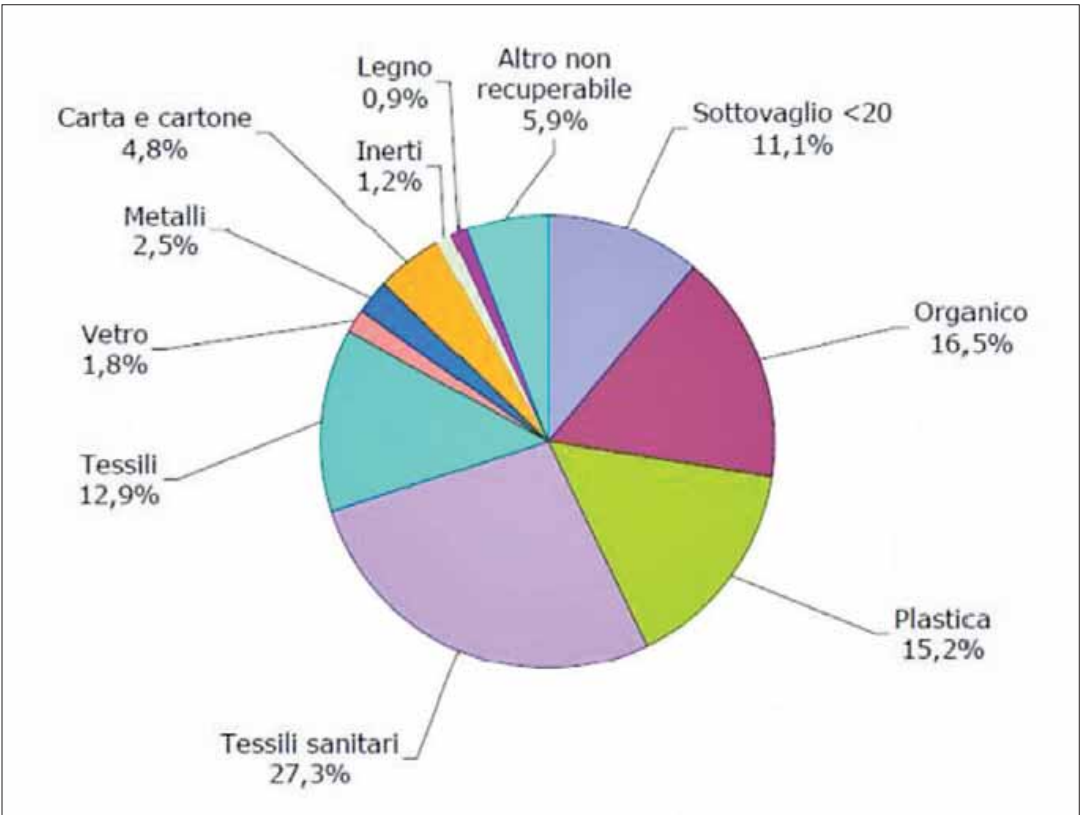
«Inceneritore, l'alternativa c'è e costa 10 volte meno»

L'inceneritore è una soluzione, costosa, inquinante, anacronistica e miope. Ne sono convinte le diciotto associazioni ambientaliste «No inceneritore», che ieri hanno proposto un'alternativa concreta per l'auto-sufficienza del ciclo integrato dei rifiuti in Trentino, a zero impatto ambientale, con un costo dieci volte inferiore rispetto alla realizzazione del mega impianto e una riduzione delle tariffe finali per i cittadini.

L'idea principale è quella di recuperare i tessuti e tessuti sanitari che rappresentano più del 40% dei rifiuti che poi finiscono nell'indifferenziata.

«Per portare all'autosufficienza la nostra provincia - ha spiegato il portavoce **Pietro Zanotti** - basta agire sulle componenti di maggior peso nella indifferenziata: 12,9% di tessuti e 27,3% di tessuti sanitari, per un totale di circa 19.000 tonnellate. Proponiamo di investire in due impianti, che sarebbero stati finanziabili con i fondi del Pnrr, perché rientravano nella Missione 2, se solo la Provincia non fosse stata miope, per un valore complessivo di circa 20 milioni ed ottenere in tre anni una filiera virtuosa di riciclo dei tessuti. Filiera che porta alla riduzione del residuo tessile del 95% che equivale a circa 18.000 tonnellate».

«Oltre a questo - spiega Zanotti - si può agire sulla qualità della differenziata si possono ottenere, come dichiarato dalla relazione della Provincia altre 8.150 tonnellate in meno di indifferenziata. A questo punto ci troveremmo a smaltire solo 21.500 tonnellate. Potremmo inviarle alle aziende che già operano tramite trattamento meccanico in Valle dei Laghi e ad Ala. Da questi smaltimenti rimarrebbe un residuo da conferire in discarica inferiore alle 10.000 tonnellate. Se utilizzassimo il Tmb (trattamento meccanico biologico) di Rovereto a questo punto avremmo circa 3.800 tonnellate di Css (combustibile solido secondario) e circa 3.900 t di biostabilizzato inodore e con emissioni di metano praticamente azzerate. In questa situazione il conferimento in discarica sarebbe dell'1,5%,



Tessili e tessuti sanitari oltre il 40% dei rifiuti e finiscono nell'indifferenziata mentre potrebbero essere recuperati

Indicazioni dall'Ue



La Provincia miope non ha colto il cambiamento

Pietro Zanotti

ben al di sotto del 10% imposto da Ue». Zanotti sottolinea che mentre il costo per la realizzazione dell'inceneritore è previsto in 200 milioni di euro, l'alternativa proposta per il recupero dei tessuti costa 20,4 milioni di euro, ovvero dieci volte meno,

con un tempo di costruzione dimezzato perché è di 4 anni rispetto agli 8 dell'inceneritore. A questo va aggiunto che le emissioni climateranti CO2 equivalenti sono di 70.000 tonnellate l'anno, mentre la proposta degli ambientalisti è di meno di 3,5 tonnellate. Enormemente differente è anche il consumo di acqua, visto che l'inceneritore ne richiede oltre 100.000 metri cubi contro i meno di 720 mc dell'alternativa. «La nostra proposta - sottolinea però soprattutto Zanotti - prevede una diminuzione delle tariffe dopo un leggere aumento iniziale del 3% mentre con l'inceneritore da questo punto di vista sarà un salto nel vuoto».

Il rammarico delle associazioni ambientaliste è data dal fatto che: «La Provincia accecata dall'idea dell'inceneritore non ha colto come sono cambiati gli scenari nel trattamento

dei rifiuti come dimostra anche il fatto che il Pnrr escludeva categoricamente gli inceneritori». E sempre l'Europa, con una direttiva del 2025 ha previsto anche la responsabilità estesa del produttore per i prodotti tessili e calzaturieri che prevede che i produttori dovranno contribuire ai costi di raccolta, cernita e riciclo dei beni immessi per la prima volta sul mercato.

Ora, le associazioni ambientaliste «No inceneritore» si rivolgono all'Egato, che dovrà occuparsi di valutare tutti i pro e contro di un eventuale impianto e chiedono l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto in cui possano essere presenti anche le associazioni ambientaliste, quelle dei consumatori, i sindacati e le associazioni dei medici oltre alla presenza di tecnici con competenza sulle proposte impiantistiche più aggiornate. L.P.

Predazzo | Allarme in via de Val: un ferito non grave

Auto in bilico a Bellamonte



Intervento dei vigili del fuoco volontari di Predazzo, nella mattinata di ieri per un'auto finita lungo un pendio e rimasta in bilico a Bellamonte, frazione di Predazzo.

Allertati alle 9.30, i pompieri si sono portati immediatamente in via de Val, dove si è verificato l'incidente per occuparsi

della messa in sicurezza del mezzo e del supporto al camion di un'azienda privata, dotato di gru che ha recuperato il veicolo.

Sul posto anche un'ambulanza di Trentino Emergenza, polizia locale e carabinieri della stazione di Predazzo. Una persona è rimasta ferita, in modo lieve.

Giudicarie | I controlli della polizia locale del posto

Moto nel bagagliaio: multato



Una moto parzialmente inserita nel bagagliaio, assicurata in modo precario e con parti sporgenti non segnalate. Questo quanto segnalato da una pattuglia della polizia Giudicarie durante un controllo del territorio che ha fermato il mezzo. Per il conducente è stata emessa una sanzione e il mezzo è stato fermato finché il carico non è stato messo in sicurezza. «Il codice della strada è chiaro - sottolinea la locale - il carico deve essere sistemato in modo da non cadere, non compromettere la stabilità del veicolo, non nascondere le luci e non sporgere oltre i limiti consentiti se non con le dovute segnalazioni».